

Parla il presidente Luigi Merlo

Porto di Genova, il 2014 l'anno delle riparazioni

«Diga, a maggio la gara per la struttura tecnica per la progettazione»

«Sarà l'anno delle riparazioni navali». Luigi Merlo, presidente dell'Autorità portuale di Genova archivia i primi tre mesi del 2014 con soddisfazione («siamo in linea con il 2012, anno molto buono») e guarda alla prossima mossa: trasferire lo Yacht Club in Darsena e offrire gli spazi occupati ora dalla nautica al settore delle riparazioni entro la fine del 2014.

Partiamo dall'analisi di questi primi tre mesi.

«Sul fronte contenitori siamo andati molto bene grazie a una lenta ripresa che indica dati superiori rispetto al primo trimestre del 2012, l'anno migliore del periodo di crisi. Ci sono anche i primi timidi segnali di crescita sull'import con la conseguente diminuzione dei container vuoti».

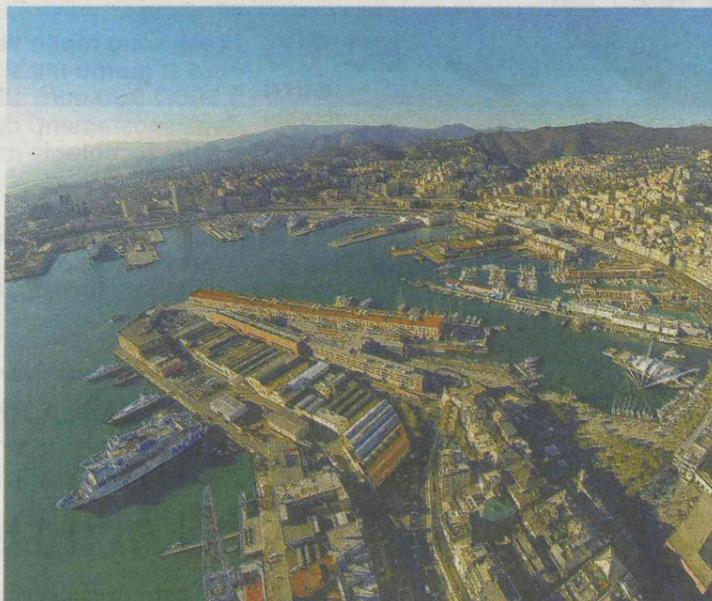
Sul fronte passeggeri sarà l'annus horribilis.

«Sicuramente ci sarà una diminuzione, ma i crocieristi sono aumentati e le previsioni sono positive. Inoltre per i traghetti, le prenotazioni sono tornate a buoni livelli e ci aspettiamo per l'estate una ripresa dei numeri del traffico per la Sardegna».

Il capitolo rinfuse è invece in continua trasformazione...

«C'è stata la svolta con l'impianto per pellet che indica la necessità di diversificare anche perché si va verso il superamento del carbone, con la necessità di cambiare tipologia di merce. A breve sarà realizzato anche un secondo impianto: è chiaro che quella zona del porto di Genova cambierà volto».

Questo sarà anche l'anno dell'arrivo delle grandi alleanze, forse di una rivoluzione che cambierà la geografia dei porti italiani.



TRAFFICO PORTO GENOVA 2013

General cargo:
27.65.912 tonnellate

Passeggeri traghetti:
1.849.108

Totale merci:
49.540.619 tonnellate

Passeggeri crociere:
1.050.085

Contenitori:
1.988.013 teu



«Il 2014 potrebbe anche essere l'anno della ripresa dei consumi interni che potrebbe favorire i traffici, ma gli effetti sono tutti da valutare perché in corso c'è la ristrutturazione dei servizi della P3 (la grande alleanza tra Maersk, Cma Cgme Msc e ne sapremo di più solo all'inizio

dell'estate. Molti porti con pescaggi inadeguati, saranno tagliati fuori e siamo in attesa di capire che ci sarà un incremento dell'attività di feederraggio o se invece saranno favoriti i porti con pescaggi profondi».

Oltre ai moli, recentemente lei ha varato un piano per la cura del

ferro per il porto.

«Cinquanta milioni complessivi serviranno per ridisegnare complessivamente il piano delle ferrovie del porto. Abbiamo presentato i progetti con Rfi e attendiamo l'esito del Cipe per sapere se verranno finanziati: la risposta arriverà entro l'inizio dell'estate».

Poi c'è il progetto sulla diga forenea, che sta entrando nella fase decisiva.

«A maggio sarà predisposto il bando di gara per la struttura tecnica che ci dovrà affiancare per la progettazione. Si tratta di una gara importante sotto il profilo economico, siamo sull'ordine di una decina di milioni di euro, e sotto il profilo funzionale per lo scalo».

Tra le partite da giocare nel 2014 c'è quella delle riparazioni navali.

«È così. Entro la fine dell'anno abbiamo intenzione di portare a compimento il trasferimento dello Yacht Club nella zona della darsena nuova degli spazi della Fiera. Questo significa liberare aree preziose per il settore delle riparazioni navali, anche in considerazione del fatto che vogliamo ampliare la struttura del Bacino IV (il più grande) per proporci sul mercato delle riparazioni di grandi unità. Per il restyling della vasca ci affidiamo alla soluzione del project financing, coinvolgendo i privati che sono interessati».

Un Focus speciale sul porto di Genova è disponibile sul magazine mensile del portale Internet www.themeditelegraph.it, in doppia lingua: italiano e inglese. Per scaricare la rivista (72 pagine in ognuna delle due lingue) è richiesta la registrazione gratuita al sito.